

Istituto comprensivo
"D. Matteucci" Faenza Centro

PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA

per l'inclusione delle bambine e dei bambini
di origine straniera nella



Questo Protocollo d'accoglienza è un documento deliberato dal Collegio dei Docenti. Contiene criteri, principi e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni di origine straniera nelle Scuole dell'Infanzia dell'I.C. "D. Matteucci"; definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici; traccia le diverse possibili fasi dell'accoglienza e dell'inclusione.



ISCRIZIONE

L'iscrizione di un figlio/a alla scuola dell'infanzia rappresenta un momento significativo per tutti i genitori in quanto è spesso il primo approccio della famiglia, specie se di origine straniera, con il sistema scolastico italiano e con la sua organizzazione.

L'ufficio di segreteria si occupa di:

- Raccogliere le iscrizioni
- raccogliere la documentazione sanitaria
- acquisire l'opzione di avvalersi dei servizi previsti nell'offerta formativa dell'Istituto attraverso una scheda, ove possibile bilingue (scelta del tempo scuola, del servizio mensa, avvalersi o meno dell'insegnamento della religione cattolica)
- comunicare l'iscrizione alla Funzione Strumentale, al/la referente della Commissione intercultura per la scuola dell'infanzia e alla commissione della formazione delle sezioni per poter procedere all'attivazione delle fasi successive.
- nel caso di iscrizione e quindi d' inserimento di alunno/a in corso d'anno il personale di segreteria contatta il/la responsabile di plesso che insieme alla Funzione Strumentale e/o il/la referente per la scuola dell'infanzia della commissione Intercultura e gli/le insegnanti del plesso valutano in quale sezione avverrà l'inserimento, in accordo col Dirigente scolastico. In caso di trasferimento da altra scuola sarebbe utile che sia la scuola di provenienza che la scuola che accoglie comunicassero il nominativo di un docente di riferimento da contattare in caso di necessità.

LA PRIMA CONOSCENZA

La prima conoscenza si articola su due livelli:

- un'assemblea di famiglie dei bambini/e nuovi/e iscritti/e alla presenza del Dirigente Scolastico, della Funzione Strumentale per l'Inclusione degli alunni stranieri e degli/delle insegnanti;
- un incontro individuale degli insegnanti con la famiglia.

Nel corso dell'assemblea delle famiglie sarà consegnata ai genitori la "scheda di prima conoscenza" bilingue e una brochure di presentazione della scuola dell'infanzia che conterrà le informazioni principali, tradotte nelle lingue più rappresentate.

Gli incontri individuali saranno organizzati, generalmente, ad inizio settembre alla presenza dei genitori, degli/delle insegnanti e con l'ausilio della mediazione linguistico-culturale ove si ritenga necessario. A seguire si procederà a:

- condividere le informazioni ricevute con il/la responsabile di plesso, il/la Funzione Strumentale e il Dirigente scolastico
- predisporre una commissione di insegnanti che elaborerà i dati emersi dalla compilazione delle schede di prima conoscenza e procederà alla formazione delle sezioni.
- facilitare l'integrazione del gruppo familiare nella comunità scolastica anche avvalendosi di azioni di tutoraggio messe in atto da genitori introdotti da più tempo nell'ambiente scolastico (genitori appartenenti allo stesso paese di origine o allo stesso ceppo linguistico).

INSERIMENTO IN SEZIONE

Saranno individuati percorsi e metodologie facilitate, anche avvalendosi di supporti specifici per la comunicazione. Le insegnanti provvederanno a:

- allestire l'ambiente utilizzando avvisi e cartelli informativi in più lingue
- favorire l'uso della Comunicazione Aumentativa Alternativa tramite l'utilizzo di PECS, sistema di comunicazione per scambio di immagini immediato e che aiuta il bambino a sentirsi accolto e ascoltato.
- attuare progetti linguistici (facilitazione e potenziamento) avvalendosi delle risorse umane ed economiche disponibili, anche aderendo a progetti e bandi specifici
- promuovere attività di piccolo gruppo e di tutoraggio tra i pari.

IL TERRITORIO

Il percorso evolutivo del bambino è inscindibile: il concetto di "Continuità" dovrebbe contenere in sé anche il rapporto con quello che è stato prima della Scuola dell'Infanzia. Si ritiene opportuno, pertanto, programmare incontri con i pedagogisti e le educatrici dei Nidi d'Infanzia Comunali o convenzionati, per la raccolta delle informazioni sui bambini in passaggio alla scuola dell'infanzia, necessarie al fine di poter formare sezioni maggiormente equilibrate e coerenti con i criteri individuati dal Collegio Docenti.

Le realtà territoriali che collaborano a più livelli per promuovere l'inclusione dei bambini di origine straniera sono coinvolte anche nei progetti educativi delle Scuole dell'Infanzia.

Il Tavolo per l'Intercultura Scolastica territoriale, di cui è già membro il docente Funzione Strumentale per l'Intercultura e l'Inclusione degli alunni stranieri, recentemente è stato allargato anche ai rappresentanti dei servizi 0/6 e si occuperà di promuovere una serie di azioni a favore delle Scuole dell'Infanzia quali:

- stendere un protocollo d'accoglienza condiviso con le altre Istituzioni scolastiche del territorio, specifico per la Scuola dell'Infanzia
- attivare collaborazioni con associazioni che, a vario titolo si occupano di infanzia in situazioni di disagio o associazioni di cittadini stranieri
- fare promozione culturale attraverso la condivisione tra gli Istituti scolastici della Romagna Faentina di "Buone Prassi", come per esempio: dare attenzione alla ricostruzione della storia dei/delle bambini/e, realizzazione di laboratori che valorizzino la musica, cucina, storia, etc. dei paesi di origine degli/delle alunni/e immigrati/e, ecc...
- fare formazione a genitori e insegnanti
- curare la comunicazione nella rete dei servizi (Istituti Scolastici, Unione della Romagna Faentina, AUSL)
- prevedere in modo istituzionale la mediazione familiare come parte integrante (anche in termini di quota budget) del servizio di mediazione e facilitazione linguistica e culturale fornita dal Comune di Faenza tramite il Centro per le Famiglie.

ALLEGATI:

A. Riferimenti normativi

B. Scheda di prima conoscenza

C. Brochure informativa per le famiglie

D. Obiettivi minimi per Campi di Esperienza